

sapeffe, che quel sacro deposito giaceva sopra la cima del *Monte Sinai*, spirati appunto li quali, avutafene da un Monaco la rivelazione, fu portato alle radici del Monte, con lo accompagnamento di molti altri Monaci, ed onorevolmente riposto in una Cassa d'argento nella lor Chiesa.

Con una spezie di Divisione fa questo Monte un'altra cima, che porta il nome di Monte di *Moisè*, sopra la quale si osservano due Chiese, l'una de' Latini, l'altra de' Greci, in poca distanza anche una Moschea, ed in un'angolo poi una Grotta, dentro la quale dicono, che si tratteneffe *Moisè* digiunando quaranta giorni. A lato della Chiesa Latina mostrano una Spelonca, in cui lo stesso *Moisè* si nascose, quando, desideroso di vedere la Faccia di Dio, altro non vide, che la sua schiena, ed aggiungono quello essere il Monte medesimo, sopra cui ricevè da Dio le Tavole della Legge. Nella discesa del Monte da que' Monaci è indicata una pietra, sopra la quale si crede, che riposasse il Profeta *Elia* mentre fuggiva le persecuzioni di *Jezabele*. Nella parte ancora più bassa gli Arabi fanno pompa d'un'orma di Cammello impressa in un Sasso, la quale dicono essere stata fatta dal Cammello di *Maometto*, quando passò per quella strada; e l'hanno in tanta venerazione, che la baciano con altri atti di molto rispetto.

Tutta la pianura allo intorno del Monte è seminata di Cappellette, e di piccole Celle, nelle quali si dice, che anticamente abitavano in circa quattordici mila Eremiti, che in quel Paese fertile, e delizioso menavano una vita contenta, e tranquil-